

Mentre continua la prova di forza con il Consiglio dei «pro»

Il campionato di calcio in «fase calma»

# Sull'U.V.I. il pericolo di un commissario

### Rifiutato al presidente del CONI un mandato per intervenire con un suo nuovo arbitrato. Svolta regolarmente a Milano la riunione su pista con la partecipazione degli stranieri

Un commissario all'U.V.I.? Il colpo lo spara il giornale rosa. Ed, anche se sapevamo che da tempo la cartuccia era in canna, ci sorprende: naturale è la nostra irritazione, la nostra paura. Fosse pure la più buona e brava persona del mondo, il commissario rappresenta la immissione, rappresenta, la dittatura. Siamo, dunque, al confine estremo dell'offesa, la più grave che si potrebbe fare ai dirigenti ed ai soci della società.

Grande è la nostra confusione. Perché siamo prigionieri di un ambiente che tiene in questi i fili di leggi, statuti e regolamenti, che, facilmente, possono essere trasformati in corde per strangolare il ciclismo. Continua, infatti, la politica del braccio di ferro del Consiglio dell'U.V.I. il quale, con la collaborazione dell'UCI, che alla politica del Foro d'Italia di Roma s'ispira, minaccia i fulmini che dovrebbero incendiare strade e piste. Non cede, d'altra parte, il Consiglio del Professionismo, che, aiutato dalla forza del SIS e dalla potenza della Case e dei Gruppi, organizza una riunione-sfida al Palazzo dello Sport di Milano, la «Sei giorni», non ritarda, anzi, il lavoro di preparazione della stagione. Come sempre, a gennaio, sugli asfalti della Riviera del Garda e della Riviera dei Fiori per le biciclette è già primavera.

La situazione è di una gravità senza precedenti. Il Consiglio dell'U.V.I. e il Consiglio del Professionismo si scambiano accuse e responsabilità. I termini della questione sono noti, e comunque, ancora una volta, li ricapitoliamo. Il Consiglio dell'U.V.I. accusa il Consiglio del Professionismo di frazionismo, di volersi, cioè,

staccare dalla Federazione. Ma il Consiglio del Professionismo risponde di non essere animato da nessuna pretesa indipendentistica, e di voler soltanto controllare il proprio settore. Può anche darsi che il Consiglio dell'U.V.I. veda più in là, che sia sicuro di aver captato le intenzioni del Consiglio del Professionismo di giungere all'autonomia, è, però, possibile fare il processo alle intenzioni? Ai fatti si, si può. Sappiamo che il Consiglio dell'U.V.I. ha negato le licenze al Consiglio del Professionismo, e sappiamo che la Van Looy, deciso a rispettare gli impegni che lo legano alla SIS, per la riunione-sfida e per la «Sei Giorni» di Milano, è stata offerta dalla Lega del Belgio una grossa cifra, perché consideri carta straccia i contratti. Non basta. Il campione del mondo si è sentito addirittura sollecitare a rompere con la Faema, con una proposta di un ingaggio più ricco da parte di un'industria di Bruxelles.

Possiamo comprendere il dispetto del Consiglio dell'U.V.I. e il timore che ha di perdere dell'altro prestigio, dell'altra popolarità. Non possiamo capire, invece, il rifiuto a trattare sulla base dell'arbitrato del CONI del 7 gennaio 1981, che l'U.V.I., con la sua presa di posizione del 5 gennaio 1982, non ha mai fatto, e che, anzi, ha rifiutato di partire, per comporre le divergenze, ed arrivare ad una seria regolamentazione dei settori del professionismo e del dilettantismo.

E, tuttavia, l'atto più delittuoso il Consiglio dell'U.V.I. l'ha compiuto rifiutando al presidente del CONI di intervenire, con un mandato specifico della Federazione, nella vertenza. La notizia, meticolosamente controllata da Gualtiero Zanetti, non ha carattere ufficiale, forse perché il Consiglio dell'U.V.I. è allarmato dalla prospettiva di un terribile e dell'imposizione del commissario, che porterebbe alla liquidazione dell'U.V.I., o quasi.

Avvertiamo un disperato senso di rivolta. E ci sembra impossibile che degli uomini che si dichiarano appassionati, entusiasti, innamorati del ciclismo, e che, nello sport (che è, sì, anche spettacolo e pubblicità, ma che è soprattutto fatica pesante, e sudore, tanto sudore) non riescano a trovare la chiave di una intesa chiara, giusta ed onesta, ed insistano a voler rimanere al buio, mentre ci vorrebbero convincere che stanno cercando luce.

Non ci facciamo molte illusioni. Ciò nonostante, vogliamo ancora sperare che un accordo fra il Consiglio dell'U.V.I. e il Consiglio del professionismo sia possibile, e perciò ci permettiamo di insistere nell'indicare quelle che, a nostro parere, sono le strade da seguire:

a) un'unità dell'U.V.I. e rispetto della democrazia interna della Federazione;

b) regolamentazione separata dei settori del dilettantismo e del professionismo.

Concludiamo con un appello: appallottolare le carte delle vecchie leggi, che, per non farci morire di incompetenza, ci fanno morire di fastidio.

## Mazzola attende Whitehurst



Si attende con curiosità, negli ambienti pugilistici italiani, l'incontro che mercoledì prossimo metterà di fronte sul ring del Palazzo dello Sport i pesi massimi Mazzola e Whitehurst. Recco Mazzola è attualmente campione di molte polemiche dopo aver conquistato il titolo italiano nella categoria e dopo aver difeso con successo dall'attacco portoghese di Cesco Calzavara. Sono molti, infatti, che non ritengono il potente all'altezza del titolo italiano e tendono che il tempo per la loro ragione, senza tener conto che Mazzola è giunto a conquistare la cintura tricolore dopo essersi sbarazzato di Federico Friso (due volte) e Caviechi, comunque Whitehurst sarà un avversario di tutto impegno, un pugile poderoso e pericoloso in alcuni cortissimi colpi di destro ed i tremendi montanti che devastano quando raggiungono il segno.

Nella riunione (avulsi) al fronte per la terza volta il match romano Nando Prietti.

Il programma andrà come il match di Nando Prietti e Gomez di Silva e sarà completato dai combattimenti tra Giacchi e Danila, Peiva e Netti, Giannandrea e Verzani e tra Daniele e Fontana. L'organizzazione sarà di Zucchi.

Nella foto: WHITEHURST.

## Parigi capisce Roma no

PARIGI, 26 — Il segretario generale dell'Unione Ciclistica Internazionale (UCI), René Chesal, ha inviato oggi pomeriggio al presidente dell'UCI, Adriano Rodoni, il seguente telegramma: «Il Consiglio del Professionismo Sportivo licenze UVI 1981 fino al 1. marzo 1982, unica formula che sia stata presentata, è un atto di tutto mio cuore per rispetto favorevole da pubblicare subito e subito, in modo ufficiale. Migliori auguri e saluti. - Firmato: René Chesal».

Chesal, che è rientrato a Parigi la scorsa notte, dovrà osservare, secondo il parere dei medici, ancora molti giorni di riposo.

Ecco, dunque, che l'UCI considerata persa tutta la battaglia con il Consiglio del Professionismo d'Italia, corre ai ripari, cerca di salvare il salvabile. E' chiaro che Chesal, tasto il polso, a Parigi — che rimane il centro mondiale del ciclismo — vuole mettere in condizione certa, gruppi e corridori di svolgere la normale attività. Egli chiede tempo soltanto per preparare i piani di un accordo che permetta all'UCI di continuare ad esistere. Evidentemente Parigi ha capito quel che non capisce Roma, e di conseguenza si ferma.



MILANO, 26. — La annunciata riunione sulla pista del Palasport ha avuto questa sera il suo regolare svolgimento con la partecipazione di tutti gli assi stranieri già annunciati. Si temeva, come è noto, che Van Looy e gli altri corridori belgi tenessero conto della sostituzione della loro Lega velocistica a non partecipare, ma evidentemente la notizia che il signor Chesal, segretario dell'UCI, aveva mandato un telegramma all'U.V.I. chiedendo una pronta delle licenze ha fatto cadere, se c'erano, le ultime resistenze e gli «assi» belgi hanno preso il via regolarmente. Le gare hanno avuto il seguente esito: la coppia Teruzzi-Fagnin ha raggiunto quella vittoria sul traguardo del 10. giro, la prova di eliminazione ogni 4 giri è stata vinta da ogni suo Massep ed infine l'americana a coppie su 250 giri è risultata appannaggio di Teruzzi-Fagnin su Van Looy-Impaon. Nella foto: VAN LOOY.

## Negati i visti per Cortina agli sciatori dell'Europa orientale

### Le sciatrici di scena nella «libera» a Selva Gardena - I fondisti impegnati a Delnec

CORTINA D'AMPEZZO, 26 — Domani e domenica si svolgerà qui la Coppa Ilio Coppi gara di discesa libera alla quale la mancanza di nesi dei giorni scorsi ha riservato l'importante ruolo di campionato del mondo, specialità alpine, che inizieranno il 10 febbraio a Chamoni.

A Cortina avrebbero dovuto gareggiare gli atleti di ben 22 nazioni, ma all'ultimo momento si è appreso che non potranno essere presenti gli atleti dell'URSS, della Cecoslovacchia e della Repubblica democratica tedesca e della Romania i quali sono stati bloccati nei rispettivi paesi non avendo ricevuto, fino a questa sera, i «visti» per l'ingresso in Italia.

Il fatto è grave e si comporta da sé, ma diventa ancora più grave e allarmante se si rapporta a recenti disposizioni di enti militari italiani secondo i quali deve considerarsi dubbia la partecipazione dei fondisti azzurri che restano divise militari (veramente, poliziotti) ai mondiali e specialità nordiche, in programma a Zakopane, in Polonia nella seconda metà di febbraio il «veto» ai nostri sciatori militari è recarsi in Polonia sarebbe un gesto assurdo, incomprensibile, e una ennesima condanna per la faziosità e lo spirito antisportivo dei nostri governanti.

Ma torniamo alla Coppa Coppi. Le condizioni della pista sono quelle e stata efficace questa mattina la prova generale, sono apparse meno favorevoli di ieri, pur consentendo sempre notevoli spazi di velocità.

Sono state registrate, specie nella parte finale, numerose cadute, alcune delle quali hanno avuto come protagonisti atleti di rilievo, quali lo svizzero Forrer e i francesi Bozon e Duvalier, che non hanno ripreso la gara. Il fatto è che, da una parte, alcuni atleti hanno avuto una distorsione, l'elvetico Domenico Giovannini.

Una prova di discesa, senza forzare e stata compiuta anche dall'azzurro Bruno Alberti, rimesso; da una forma inusuale che lo ha colpito a Badgastein. La sua forma non è di conseguenza sullo standard normale e non è stato deciso pertanto se il più forte discendente italiano scenderà in campo.

Ecco, infine, l'ordine di partenza determinati dal sorteggio avvenuto stamane:

1. F. ENGEL (Fr.); 2. MAHLKENCCKT; 3. NENNING (Au.); 4. SCHNIG (Au.); 5. LEITNER HIAS (Ger.); 6. COOPER (Fr.); 7. ALBERTI BRUNO (It.); 8. LUDIG (Ger.); 9. SEINER CARLO (It.); 10. FORER SVIZ (Sv.); 11. FERRES (USA); 12. LEICER (Fr.); 13. BODNER (Fr.); 14. LEICER (Fr.); 15. BODNER (Fr.); 16. LEICER Adalbert (Ger.); 17. FERRES (USA); 20. BOGNER (Ger.); 21. MILIANTI PARIETI (Fr.); 22. PERROT (Fr.); 27. PEDRONCELLI (It.); 29. VIOLAT (Fr.).

## Domani Tornese nell'«Americque»

### Oggi a Tor di Valle il Pr. Prato

Domani all'ippodromo parigino di Vincennes Torinese, ultimo anno di attività sulle piste, tenterà per l'ultima volta la carriera di sciatore. Il cavallo è di razza, è pentolizzato di venti metri. I «visti» i migliori dovrebbe essere Amapola, Frounone, Saccà, Dabino, Dacchia ai quali non possiamo sia preferibile ancora Sottum. Inizio alle ore 14.30.

Ecco le nostre selezioni: 1. corso: Fongia, Giasone, un resto; 2. corso: Casareto, Mister Corvino, Gogito, Ghionetto, 4. corso: Talsotto, Pittino, Poppea, 5. corso: Perigard, Elberta, Denver; 6. corso: Sottum, Sabido, Gange; 7. corso: Heffin, Mandrillo, Idreco; 8. corso: Quirino, Loredana, Pa-

## Contro il Cosenza

# La Lazio con Gratton

### Ancora in dubbio il posto di ala sinistra tra Maraschi e Prini

La comitiva bianco azzurra era ritorno a Roma dal ritiro di Bolzano, e si è riunita a venerdì. Durante questa settimana di isolamento il trainer Tolleschini ha tenuto sotto pressione gli uomini, ma si è dispo-

Dopo la sconfitta di Alessandria era stato deciso di applicare una forte multa ai giocatori, ma alla fine ha prevalso il buon senso e si è deciso di concedere loro una ulteriore prova di appello. Si è espone quindi, durante questi giorni, Maraschi e Prini, che hanno entrambi una buona partita di campionato con il Cosenza, e molto importante e non solo perché una nuova battaglia di arresto si è aperta. Maraschi, che ha un buon rendimento finanziario, ma che non si schierebbe il compito di essere il primo a un rapido ritorno in serie A.

E' in corso una serie di settimane di lavoro di bianazzurri nella massima divisione non era messa in dubbio da nessuno, ma in queste ultime settimane, con un andamento un po' diverso, il Modena si è insediato nella seconda poltrona, scaldando la Lazio che con i suoi 22 punti senza il fatto di ben sei squadre che attendono solo un suo passo falso per scendere in terza poltrona.

Dal momento che la partita con il Cosenza, Tolleschini non ha voluto scoprire le sue carte. Comunque dalle notizie pervenute da Bolzano si è appreso che la formazione bianazzurra schierata al Flaminio domenica è già varata per nove decimi. Confermata il rientro di Gratton, i dubbi, che ancora sussistono per affaranchi i modenesi, estrema sinistra mentre per quello di laterale Carosi è stato scelto a Meozzi. All'ala sinistra dovrebbe invece giocare Maraschi, lasciando a riposo ancora una volta Longoni, ma non è improbabile che debutti Prini che è in gran forma e in grado di riprendere il posto di prima squadra. Pertanto questa dovrebbe essere la probabile formazione: Coli, Zanetti, Eufemi, Noletti, Seghedini, Carosi, Bazzani, Gratton, Geronzi, Morrone, Maraschi (Prini).

Ieri pomeriggio, prima di partire per la città di Cortina, la comitiva bianazzurra ha fatto disputare agli uomini a sua disposizione un ultimo allenamento. Si è trattato di una corsa leggera, ma per affaranchi i modenesi. La comitiva giallorossa ha raggiunto nella serata Catania, prendendo alloggio in un elegante albergo.

L'allenatore giallorosso ha tenuto a ribadire che scenderà in campo la formazione già annunciata e precisamente: Cudicini, Forrer, Bozon, Pestrini, Lodi, Schiaffino, Orzullo, Carpanesi, Manfredini, Jonsson, Menichelli.

Infine, nessun dubbio sussiste per Schiaffino che anche ieri

In un albergo romano è stata annunciata la settimana ciclistica sarda, che comprende come noto, il Giro della Sardegna (21 febbraio-marzo) e la XIII Sassari-Cagliari, elevata quest'anno per la prima volta al rango di grande campionato italiano a squadre.

All'interno manifestazioni, annunciate dalla stampa per il via, è stato annunciato che avrà a disposizione la collaborazione tecnica dell'atleta di Cagliari, parteciperanno inoltre squadre invitate, delle quali dieci hanno aderito ufficialmente, vale a dire: Alpi, Carpano, Faema, Gazzola, Ghigi, Legnano, Molteni, Montebelloni, Pirelli e S. Pellicani.

Ogni squadra sarà composta da due atleti, uno di cui il titolare della Sardegna parteciperanno 70 corridori professionisti in rappresentanza dei seguenti club: Olona, Svizzera e Italia.

Il percorso del Giro di Sardegna consta di cinque tappe e due semitappe per una distanza complessiva di km. 850. La media giornaliera è di km. 170. L'itinerario è stato stabilito dai promotori della corsa sin dalla prima edizione, che brevità relativa delle tappe è stimolo alla combattività del percorso.

Questo il percorso ufficiale della corsa:

Sabato 21 febbraio - 1. tappa: Roma-Civitavecchia km. 187 con arrivo sulla pista in cemento dello stadio comunale (nel

## senza sorprese?

### Difficili i compiti del Milan e della Roma a Genova e Catania

Le ultime notizie provenienti da Milano dicono che l'Inter mostra di aver smaltito in fretta la «shock» conseguente alla sconfitta di Firenze: i giocatori appaiono di nuovo sereni e fiduciosi, l'allenatore continua a fare professione di ottimismo ad oltranza, gli stessi tifosi che pur di quanto si possa prevedere alla partita e sperano che il rientro dei tre - B. (Bertoni, Biscini e Ballero) unitamente al fatto proprio (quarta semifinale contro il modesto Padova) possa permettere all'Inter di rimettersi subito in campo, riteniamo che questa speranza abbia molte probabilità di essere realizzata con tutta i benefici psicologici che ne potranno derivare.

Per quanto riguarda invece il primo punto, cioè la possibilità che Milan, Fiorentina

e Roma possano venire distaccati in conseguenza dei compiti loro riservati dal calendario crediamo che sia un'ipotesi assai meno realizzabile. Non che debba essere esclusa la possibilità di una nuova battuta d'arresto, così come la tradizionale impennata di volontà della Samp contro le grandi potrebbe giocare un brutto scherzo ad Milan ed infine anche la Roma potrebbe rimanere vittima dell'insidioso del «Cibali» (si, da venire rammentato al quarto posto in classifica, della vincita del contratto diretto tra Bologna e Torino incontrato di cartella della passata stagione a Samborina-Milan e Catania-Roma).

Ma in verità per quanto queste possibilità non possano essere scartate a priori non crediamo che la partita possa risultare così prona al colorito azzurro: non crediamo in sostanza, ai risultati dell'Inter possano incorrere in guasti falsi così vistosi proprio in una giornata non eccezionalmente impegnativa. In definitiva le risposte

agli interrogativi riguardanti la lotta per la salvezza dovrebbero essere rinviati a prossimi confronti diretti, a cominciare da Milan-Fiorentina e Roma-Fiorentina.

Per ora ci sarà solo da vedere se l'Inter ha effettivamente smaltito la «shock» di Firenze e come a cominciare da Milano, Fiorentina e Roma in tre partite fatte apposta per collaudare la loro difficoltà e le loro capacità di recupero di non eccessive come quelli sopportati l'omonica scorsa.

Nemmeno in coda dovrebbe però essere grave perché tutte le «belle» (meno il Padova impenitente in caso dell'Inter) usufruiscano del turno invernale contro avversari di non eccezionale levatura (tra l'altro come abbiamo visto ma «l'Inter» più che una decisa perdita di forze, ormai una condanna certa alla retrocessione).

Il preannunciato di Lanerossi dovrà pedersela con l'Atalanta, il Lecce farà gli onori di casa al Mantova ed il Venezia riceverà la visita del Palermo; si capisce che le squadre avversarie del turno invernale non intrarranno scendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso (come vuol dire) ma si capisce anche che in questa giornata almeno si considererà favorevole alle «belle» il problema semmai è di stare a vedere in queste saranno ad approfittarne.

Con l'avvertenza che gli «eventi» passati faranno magari a caro prezzo da chi li dovesse.

Infine resta l'ultimo incontro: il Lazio-Spal. Un incontro che sembrava fatto apposta per «arrestare» al bianconero di fare un nuovo passo in avanti nella classifica. Luceo lo squadrone di Garenza e Mora sono venute a fare un'ultima partita particolarmente benefica del rientro di Charles, per cui il compito dei bianconeri è diventato più difficile, anche in considerazione della tradizionale pericolosità del centro-piede spallino. Comunque è chiaro che la Juve rimane la maglia da raggiungere ed è chiaro che il rientro di Charles è un fattore destinato a richiamare il grande interesse di tutti gli sportivi.

R. F.

## Tra le polemiche si pensa a correre

# Presentata ieri la Settimana Sarda

### Il Giro della Sardegna in cinque tappe e due semitappe - Dieci squadre di sette uomini ciascuna - La XIII Sassari-Cagliari

In un albergo romano è stata annunciata la settimana ciclistica sarda, che comprende come noto, il Giro della Sardegna (21 febbraio-marzo) e la XIII Sassari-Cagliari, elevata quest'anno per la prima volta al rango di grande campionato italiano a squadre.

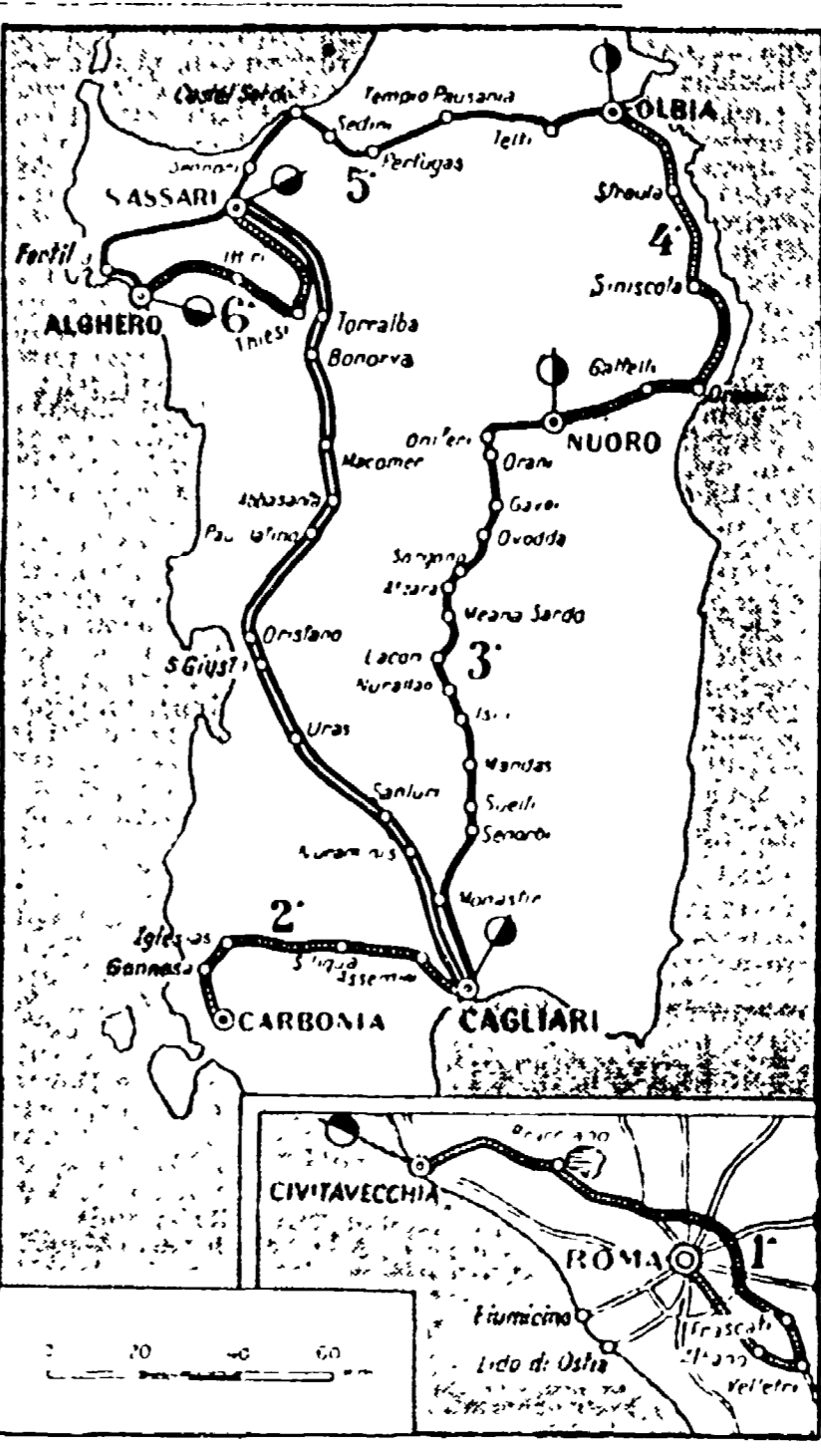
All'interno manifestazioni, annunciate dalla stampa per il via, è stato annunciato che avrà a disposizione la collaborazione tecnica dell'atleta di Cagliari, parteciperanno inoltre squadre invitate, delle quali dieci hanno aderito ufficialmente, vale a dire: Alpi, Carpano, Faema, Gazzola, Ghigi, Legnano, Molteni, Montebelloni, Pirelli e S. Pellicani.

Ogni squadra sarà composta da due atleti, uno di cui il titolare della Sardegna parteciperanno 70 corridori professionisti in rappresentanza dei seguenti club: Olona, Svizzera e Italia.

Il percorso del Giro di Sardegna consta di cinque tappe e due semitappe per una distanza complessiva di km. 850. La media giornaliera è di km. 170. L'itinerario è stato stabilito dai promotori della corsa sin dalla prima edizione, che brevità relativa delle tappe è stimolo alla combattività del percorso.

Questo il percorso ufficiale della corsa:

Sabato 21 febbraio - 1. tappa: Roma-Civitavecchia km. 187 con arrivo sulla pista in cemento dello stadio comunale (nel



La pianimetria della corsa sarda

## Tevere - Pescara oggi al «Flaminio»

Oggi pomeriggio nel consueto campo di calcio di viale del Lazio si svolgerà la partita di calcio tra il Tevere e il Pescara. Il match sarà presieduto dal pubblico amico per affrontare il Pescara.

Il risultato della partita non è certo delle più rosee, ma siamo appena agli inizi del girone di andata e il Tevere ha un vantaggio di due punti. Il Pescara, invece, ha un vantaggio di un punto. La partita sarà molto combattuta e si attende un risultato interessante.

## Le gare per il Trofeo Zanetti

L'Ufficio stampa della FIGC comunica che domenica 26 gennaio si sono in programma per il Trofeo Zanetti attualmente in atto sotto gli auspici della Lega Nazionale, i seguenti tornei: la partita con inizio alle ore 14.30.

A Roma del Garda, Venezia Trionfante, Venezia Giulia (ritorno), Alabastro, Liguria-Marò (ritorno), C. Terziola, Puglia-Lecce (ritorno), Lazio-Campitelli (ritorno), Lazio-Sardegna (ritorno), a Torre del Passero, Abruzzo-Calabria (andata).

## Arbitri per i mondiali di calcio

SANTIAGO DEL CILE, 26 — La FIFA assumerà per i campionati del mondo di calcio, che saranno iniziati in Cile il 30 maggio, un gruppo di 10 arbitri europei. Questi arbitri saranno reclutati da ogni paese che ha disputato nel torneo finale del torneo. Gli arbitri saranno mandati dai comitati organizzatori dopo aver ricevuto il «lucchetto» internazionale e «l'apoteosi».

Il problema che si pongono i responsabili dell'organizzazione della coppa del mondo è di trovare arbitri che siano in grado di mantenere le regole del gioco soggette a dubbie interpretazioni, come la caduta del portiere, la spinta di spalla ecc., che in Sud-America vengono incorabilmente punite.

## In pericolo i «mondiali» di bob

GARMISCH-PARTENKIRCHEN. L'inizio dei campionati del mondo di bob a quattro è stato posticipato da sabato a domenica a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche e della pista. Gli organizzatori hanno detto che se anche nella giornata di domenica continuerà a far caldo, e di conseguenza la pista risulterà impraticabile, i campionati potrebbero essere annullati a lunedì. Non è escluso tuttavia che siano addirittura annullati. Nella telefona: la guidaletto - Italia 1 - condotta da ZABONDI.